

AVVISO di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica in sottoscrizione di minimo 75000 e massimo 200000 azioni della costituenda Banca del Sud, depositato presso la Consob il 27 Giugno 2005, in conformità alla nota di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta della Consob con numero di protocollo DEM5044881 procedimento numero 20053803/1.

Il prospetto informativo, contenente le informazioni sull'investimento è a disposizione presso l'emittente che è tenuto a consegnarne copia gratuita a chi ne faccia richiesta. L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

PREMESSA

Il presente prospetto è stato depositato presso la Consob il 27/6/2005, a seguito di autorizzazione rilasciata, numero di protocollo DEM5044881 procedimento num. 20053803/1

Il progetto di costituzione della Banca del Sud, illustrato nel prospetto, si sviluppa -in sintesi- attraverso i seguenti passi salienti:

- il 9 marzo 2005, un gruppo di professionisti e di imprenditori ha dato vita, a norma dell'art. 2333 cod. civ., al Comitato promotore per la costituzione della Banca del Sud;
- la costituenda Banca avrà la forma giuridica di Società per azioni e opererà prevalentemente nel territorio campano;
- l'iter costitutivo, meglio indicato in appresso, andrà a compimento con la costituzione della società per azioni, con il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia e con l'iscrizione della banca nel Registro delle imprese;
- trattandosi di impresa di nuova costituzione, non sono disponibili elementi storici su cui basare un giudizio di validità e di convenienza dell'iniziativa; i sottoscrittori sono pertanto chiamati a partecipare all'investimento sulla scorta dei dati prospettici rappresentati più avanti, dati peraltro soggetti a possibili modifiche su richiesta della Banca d'Italia, e sulle notizie dopo riportate, riguardanti i componenti il Comitato promotore;
- nel caso in cui la Banca d'Italia chiedesse modifiche sostanziali al programma, queste ultime saranno rese note con le stesse forme di pubblicità previste per il prospetto;
- ai soci promotori sarà riservata, ai sensi dell'art. 22 della bozza di Statuto della banca riportata in appendice, una quota del 10% degli utili netti realizzati nei primi cinque anni di operatività;
- se la Banca d'Italia negasse l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, le somme versate dai soci per la sottoscrizione delle azioni verranno restituite, maggiorate degli interessi bancari maturati al netto delle spese di conto corrente.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Nel seguito si evidenziano i fattori di rischio generici o specifici che devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento, in particolare quelli relativi all'emittente, all'ambiente in cui esso opera nonché agli strumenti finanziari proposti.

Nel valutare la possibilità di effettuare un investimento, gli investitori dovranno tenere in considerazione, fra l'altro, i fattori esposti nel presente documento.

L'investimento presenta il rischio tipico dei titoli azionari.

RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE

Iter costitutivo ed autorizzativo

L'operazione consiste nella offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca del Sud - Società per azioni, ai sensi dell'art. 2333 e segg. c. c.

Il processo di costituzione della banca, ai sensi delle vigenti disposizioni (costituzione per pubblica sottoscrizione) richiede che (cfr. cap.VIII, par. 2):

- sia stato depositato presso un notaio il Programma delle attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione;
- sia stato versato per intero un ammontare di capitale non inferiore a quello minimo stabilito dalla Banca d'Italia in esecuzione del disposto dell'art. 14 del T.u.b. (6,3 milioni di euro);
- sia stato stipulato l'Atto costitutivo a seguito di Assemblea dei sottoscrittori e sottoscritto per intero il capitale sociale di almeno 7,5 milioni di euro; all'Assemblea, gli investitori potranno intervenire in proprio o mediante Procuratore speciale;
- sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- sia stata effettuata l'iscrizione nel Registro delle imprese.

In particolare, non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel Registro delle imprese se non quando sia pervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia, il cui intervento è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti.

Con riferimento all'Atto costitutivo e allo Statuto, la Banca d'Italia valuta che le previsioni in essi contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

A riguardo si segnala che il progetto di costituzione della Banca del Sud, inserito in appendice al presente Prospetto informativo e predisposto nell'ambito delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per la costituzione delle banche, verrà analizzato dalla stessa Banca d'Italia solo in fase di autorizzazione della costituenda banca all'esercizio dell'attività creditizia. Si potrebbe pertanto verificare che la Banca d'Italia chieda modifiche o integrazioni a tale progetto a sollecitazione già conclusa.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche al programma e/o adeguamenti del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, la banca non potrà essere costituita e, conseguentemente, verrà rimborsato per intero a ciascun sottoscrittore quanto versato a titolo di capitale.

Programma di attività

Il 9 maggio 2005 è stato depositato, ai sensi dell'art. 2333 cod. civ., presso il notaio Lodovico Mustilli in Napoli, n. 40554 di repertorio e n. 5668 di raccolta, il Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca del Sud s.p.a.

La banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia ed all'estero; può inoltre compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Il 4 Luglio 2005 avrà inizio la sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca del Sud s.p.a.

La Banca del Sud si propone, dunque, di offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, volti a soddisfare bisogni di pagamento; di investimento, di assicurazione e di finanziamento; oltre ai servizi ed ai prodotti tradizionali, presterà servizi di consulenza, di gestioni patrimoniali, prodotti quali i fondi pensione e servizi di intermediazione assicurativa.

I prodotti tradizionali di finanziamento e di investimento verranno realizzati direttamente dalla Banca del Sud, mentre quelli più complessi o per i quali è necessaria una scala produttiva elevata, saranno acquisiti da intermediari specializzati e la banca fungerà da distributore. L'operazione consiste nella offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda Banca del Sud del valore nominale di 100,00 euro ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di 75.000 e un massimo di 200.000 azioni, per un complessivo importo del capitale sociale compreso fra 7.500.000 e 20.000.000 di euro.

L'offerta è destinata in modo prevalente, ma non esclusivo, al pubblico residente nel territorio di riferimento della banca ed a coloro che svolgono la propria attività o che hanno interessi significativi nella città di Napoli e nei comuni limitrofi.

Non è riservata alcuna quota ad investitori istituzionali.

Il periodo di adesione decorrerà dalle ore 12,00 del 4 luglio 2005; la relativa informativa sarà data al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione.

Lo stesso periodo utile per le sottoscrizioni terminerà alle ore 13,00 del 31 maggio 2006, salvo una o più proroghe, che potranno essere deliberate dal Consiglio direttivo del Comitato, nel caso di mancato raggiungimento del numero minimo di 75.000 azioni sottoscritte o se si decidesse di raggiungere un numero maggiore di sottoscrizioni, comunque nei limiti delle 200.000 azioni. Ogni proroga non potrà superare i sei mesi e di essa verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza del termine di sottoscrizione, mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione e comunicazione alla Consob.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di 7,5 milioni di euro. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione, e alla Consob.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 50 azioni, per un importo totale pari a 5.000 euro.

Per aderire all'offerta, gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni - direttamente o tramite mandatario speciale - a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal notaio, ai sensi dell'art. 2333 cod. civ. e in conformità al Modello di sottoscrizione, allegato in Appendice 7 e disponibile presso la sede del Comitato promotore per la costituzione della Banca del Sud (in Via Generale Orsini 42 - 80123 Napoli); il modello potrà inoltre essere scaricato dal sito Internet

www.comitatopromotorebancadelsud.it

infine, a chi ne farà richiesta, verrà trasmesso a mezzo posta.

Le sottoscrizioni sono irrevocabili, tenendo però presente quanto illustrato dopo circa le possibilità di restituzione delle somme versate in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa.

I versamenti a fronte del capitale sottoscritto dovranno essere effettuati sul conto corrente indisponibile n.1555/7, intestato al Comitato promotore per la costituzione della Banca del Sud, Via Generale Orsini 42 - Napoli, presso la Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Filiale di Napoli, Via A. Depretis, n. 74, Cin V, Abi 05385, Cab 03400.

Per esigenze organizzative ed operative, i versamenti saranno richiesti con le seguenti modalità:

- per sottoscrizioni fino a 10.000 euro: l'intero importo della sottoscrizione;
- per sottoscrizioni superiori a 10.000 e fino a 40.000 euro: un importo almeno pari al 50% di quello sottoscritto, con un minimo di 10.000 euro;
- per sottoscrizioni superiori a 40.000 euro: un importo almeno pari al 25% di quello sottoscritto, con un minimo di 20.000 euro.

Le cifre non versate al momento della sottoscrizione dovranno essere accreditate, sul conto corrente prima indicato presso la Banca Popolare di Puglia e Basilicata, entro trenta giorni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni.

Entro sessanta giorni dal termine fissato per il versamento integrale del capitale sottoscritto, sarà convocata l'Assemblea dei sottoscrittori. ai sensi dell'articolo 2335 c.c.; la convocazione sarà inviata dal Consiglio direttivo del Comitato dei promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare. Di tale convocazione sarà anche data comunicazione al pubblico, mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione, e alla Consob.

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetta ad autorizzazione della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 395/93 e della circolare 21 aprile 1999 n. 229 della Banca d'Italia; pertanto, le somme versate dai sottoscrittori sul prima citato conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della banca.

In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione si procederà immediatamente alla restituzione ai sottoscrittori delle intere somme versate, maggiorate degli interessi maturati al netto delle spese inerenti al rapporto di conto corrente.

Anche nei casi in cui non si raggiunga il capitale minimo di 7,5 milioni di euro, non venga stipulato l'Atto costitutivo o, comunque, la società non venga iscritta nel Registro delle imprese ed, in ogni caso, entro 13 mesi dalla stipula dell'Atto costitutivo, si procederà alla restituzione ai sottoscrittori delle somme versate, come sopra specificato.

Pure dell'eventuale restituzione delle somme versate

ai sottoscrittori sarà data comunicazione al pubblico, mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione, e alla Consob.

Sarà cura del Comitato promotore, dopo il previsto rilascio del nulla osta da parte della Consob, di depositare il Prospetto informativo per la regolarità delle sottoscrizioni, documento che sarà disponibile anche presso lo studio del notaio Mustilli.

Per i soci promotori è stata prevista l'assegnazione di una quota pari al 10% degli utili netti di esercizio, di cui i primi cinque anni di attività e solo nel caso in cui siano state integralmente ripianate eventuali perdite pregresse. Più in generale, lo Statuto prescrive la seguente destinazione degli utili di esercizio:

- il dieci per cento sarà destinato alla riserva legale, fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- il trenta per cento sarà destinato ad riserva statutaria destinata al rafforzamento del patrimonio aziendale;
- il dieci per cento sarà riservato, per i primi cinque anni, ai soci promotori e ripartito secondo modalità che saranno determinate dal Consiglio direttivo del Comitato dei promotori;
- il residuo sarà a disposizione dell'Assemblea che, su proposta del Consiglio di amministrazione, delibererà in ordine alla sua destinazione;
- i dividendi saranno assegnati in ugual misura a tutte le azioni.

Copia del presente Prospetto informativo, completo dei vari allegati dopo elencati, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato promotore per la costituzione della Banca del Sud, Via Generale Orsini 42 - Napoli.

Assenza di storia operativa e risultati previsionali

La Banca del Sud non è stata ancora costituita e, pertanto, nel Prospetto informativo non è riportato alcun dato storico.

I risultati previsionali qui rappresentati potranno divergere in positivo o in negativo da quelli che verranno effettivamente conseguiti dalla Banca del Sud, a causa dei rischi e delle incertezze che caratterizzano l'attività di ogni impresa e, in particolare, di un'impresa che si trovi in fase di avviamento.

I dati economico-patrimoniali (per i primi quattro anni di attività) contenuti nel presente Prospetto informativo sono unicamente quelli tratti dal Progetto di costituzione della Banca del Sud, in Appendice 1: essi rappresentano delle ipotesi programmatiche delineate dal Comitato dei promotori e un impegno che gli stessi prendono di fronte a tutti i sottoscrittori. Il progetto, redatto secondo le istruzioni della Banca d'Italia, sarà sottoposto alla stessa ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria

Sulla base delle proiezioni, eseguite nell'ipotesi di sottoscrizione di un capitale sociale iniziale di 7,5 milioni di euro., si ritiene che la banca possa raggiungere, già dal secondo anno di attività, un risultato economico netto positivo, partendo con un livello di raccolta diretta di 21 milioni, di indiretta di 71 milioni, della quale metà in risparmio gestito, e di impieghi verso clientela di 18 milioni.

Fonti normative

L'attività bancaria è regolamentata dal decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e, in particolare, dai seguenti articoli:

- art. 2, che assegna al Cibr l'alta vigilanza in materia di credito e tutela del risparmio; esso delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dal T.u. e da altre leggi;
- art. 3, secondo il quale il Ministro dell'economia adotta con decreto i provvedimenti di sua competenza e ha facoltà di sottoporli preventivamente al Cibr; in caso di urgenza sostituisce il Cibr;
- art. 4, che assegna alla Banca d'Italia le funzioni di vigilanza sull'attività bancaria nonché le altre attività indicate nella stessa norma;
- art. 14, che disciplina l'autorizzazione all'attività bancaria;
- art. 25, concernente i requisiti di onorabilità dei partecipanti;
- art. 26, concernente i requisiti di professionalità e di onorabilità degli esponenti aziendali;

e inoltre:

- dalla direttiva 77/780/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio;
- dalla direttiva 89/646/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE;
- dalla direttiva 95/26/CEE, che, tra l'altro, apporta integrazioni a talune disposizioni della direttiva 77/780/CEE concernenti i criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- dalla delibera del Cibr del 19 aprile 1993, che fissa i criteri cui la Banca d'Italia si attiene per autorizzare l'acquisizione di partecipazioni superiori al 5% di controllo nel capitale di banche;
- dal regolamento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 144, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante;
- dal regolamento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione.

Contesto economico dell'emittente

Il progetto di costituzione della Banca del Sud si inserisce nel contesto sociale ed economico della regione Campania ed, in particolare, della provincia di Napoli; in sintesi, negli ultimi anni, si sono registrati:

- una struttura demografica in evoluzione positiva: alta densità di popolazione; indici di natalità più elevati della media; alta percentuale di abitanti giovani; area metropolitana in ulteriore crescita;
- graduale miglioramento del livello di prodotto pro capite rispetto ai valori medi nazionali e del resto del

Mezzogiorno;

- potenzialità produttive interessanti per le imprese campane minori ed attuale criticità dei loro rapporti con il mondo del credito e della finanza;
- accresciuta propensione delle stesse imprese a partecipare ai processi di globalizzazione e di apertura dei mercati, con incrementi significativi della capacità di esportazione;
- bassa dotazione di sportelli bancari in rapporto sia agli abitanti sia alle imprese, rispetto ai valori medi nazionali ed anche a quelli delle altre regioni meridionali;
- esistenza di nicchie specifiche di mercato e di segmenti di clientela non adeguatamente seguiti dall'attuale struttura del sistema creditizio regionale.

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti, si rinvia al Progetto di costituzione della banca, riportato nell'Appendice 1.

Natura e rischi dell'attività dell'emittente

L'iniziativa di costituire questa banca, che abbia nella città e nei comuni limitrofi di Napoli il suo nucleo iniziale e nella provincia di Napoli la sua area di sviluppo, ha preso le mosse partendo dalla considerazione che una banca locale, di piccole dimensioni, dotata di una struttura particolarmente snella e dinamica possa venire incontro alle particolari esigenze di qualità di servizi finanziari e di efficienza a costi contenuti, espresse sia dalle famiglie sia dalle piccole e medie imprese, a tutto vantaggio dell'economia complessiva del territorio.

Il progetto contiene i seguenti elementi essenziali, ritenuti dal Comitato promotore dei veri punti di forza:

- la selezione e la motivazione del personale addetto al contatto con la clientela;
- la caratteristica dei prodotti offerti sia al piccolo risparmiatore sia al possessore di fortune più consistenti, nella cui gamma saranno presenti configurazioni che offrano alta protezione al capitale investito con remunerazione comunque interessante ed altre a maggiori livelli di remunerazione e di rischio, per i clienti che lo richiedano: il tutto nella massima trasparenza e con tempestività informativa;
- la tipologia dei servizi per le piccole e medie imprese;
- la preparazione e la strumentazione in dotazione al personale addetto al controllo, al fine di ridurre al minimo i rischi operativi e d'impresa;
- la struttura di costi fissi contenuta, che consenta di offrire la qualità di servizio a costi ragionevoli e proporzionati alla qualità dei risultati.

Riguardo all'ultimo punto, si intende ottenere un contenimento dei costi fissi dell'apparato commerciale, avvalendosi anche di promotori finanziari selezionati accuratamente fra i professionisti iscritti all'albo Consob, preparati e dotati, pur se non provvisti di una lunga esperienza.

Elemento distintivo di questi collaboratori sarà l'interesse per una attività non limitata al classico collocamento fuori sede di strumenti finanziari per la tutela del risparmio: la loro attività, remunerata in proporzione ai risultati ottenuti, sarà infatti allargata all'offerta di soluzioni integrate dei fabbisogni di servizi finanziari di famiglie e imprese di piccole e medie dimensioni.

Essendo peraltro legati alla banca da un contratto di agenzia senza rappresentanza, la loro attività verrà centralmente controllata, allo scopo di garantire l'aderenza ai codici deontologici e alle norme fissate dalla Banca d'Italia e dalla Consob in materia di attività fuori sede, con particolare attenzione alla trasparenza e alle regole di anticircolaggio.

Regolamentazione del settore dell'emittente

L'attività bancaria è ampiamente regolamentata e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia. L'ordinamento affida alla Banca d'Italia la funzione di vigilanza sul sistema bancario. Come già indicato, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio ha l'alta vigilanza in materia di credito e di tutela del risparmio ed emana con delibere - nei casi previsti dalla legge - direttive di carattere generale.

Specifici poteri sono attribuiti al Ministro dell'economia, che ha facoltà di sottoporre preventivamente al Cibr i provvedimenti di propria competenza e si sostituisce ad esso nei casi di urgenza.

RISCHI RELATIVI AL TITOLO AZIONARIO

Difficoltà di disinvestimento delle azioni

Le azioni della costituenda Banca del Sud non sono negoziate in alcun mercato regolamentato né si prevede che lo saranno nel breve termine. Conseguenza che la possibile mancanza di liquidità dei titoli oggetto della presente sollecitazione renda difficoltoso il loro disinvestimento.

Qualifica di Emittente strumenti finanziari diffusi

Qualora la banca dovesse assumere la qualifica di Emittente strumenti finanziari diffusi, sarà assoggettata agli obblighi di legge ai sensi dell'art. 2/bis del Regolamento emittenti della Consob n.11971/99 e dell'art.116 del T.u.f..

Investitori istituzionali

Non è prevista alcuna quota dell'offerta da riservare ad investitori istituzionali.

Capitale sociale

La Banca del Sud si costituisce con un capitale sociale compreso tra:

- un limite minimo pari a 7.500.000 euro, corrispondenti a n. 75.000 azioni del valore nominale di 100,00 euro ciascuna;
 - un limite massimo di 20.000.000 euro, corrispondenti a n. 200.000 azioni del valore nominale di 100,00 euro ciascuna.
- Eventuali sottoscrizioni eccedenti il limite suddetto potranno essere perfezionate successivamente alla costituzione della Società.

Natura delle azioni

Ai sensi dell'art. 5 della bozza di Statuto allegata al presente Prospetto informativo, la costituenda banca emetterà azioni ordinarie nominative in regime di dematerializzazione, salvo specifiche richieste.

Statuto sociale

Si precisa che l'attuale testo dello Statuto, riportato in Appendice 4, è suscettibile di modifiche per recepire eventuali nuove disposizioni che dovessero entrare in vigore all'Atto della costituzione della banca.